



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-125.0.2.-7

L'anno 2022 il giorno 17 del mese di Giugno il sottoscritto Zanin Valentino in qualita' di dirigente di Unita' Di Progetto Smart Mobility, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI INTERESSATI A SVOLGERE SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING CON SCOOTER A PROPULSIONE ELETTRICA OMOLOGATI, SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA E ALLE CONDIZIONI E REQUISITI INDICATI DALL'AMMINISTRAZIONE, A CUI ASSOCIARE IL LOGO DELL'ENTE

Adottata il 17/06/2022
Esecutiva dal 17/06/2022

17/06/2022	ZANIN VALENTINO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-125.0.2.-7

OGGETTO APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI INTERESSATI A SVOLGERE SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING CON SCOOTER A PROPULSIONE ELETTRICA OMOLOGATI, SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA E ALLE CONDIZIONI E REQUISITI INDICATI DALL'AMMINISTRAZIONE, A CUI ASSOCIARE IL LOGO DELL'ENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale N. 2021-190 del 29 Luglio 2021, avente ad oggetto "Sharing Mobility – Azioni per agevolare il cambiamento delle abitudini di Mobilità Urbana: Regolamentazione dei Servizi di Sharing di Monopattini Elettrici, Bike Sharing e Scooter Sharing", le cui premesse si intendono qui interamente richiamate, la quale ha disposto quanto segue:

- di individuare e sviluppare azioni atte ad incrementare l'offerta di servizi in sharing per la cittadinanza sia attraverso il consolidamento e il revamping dei servizi ad oggi in essere sul territorio comunale, sia promuovendo la diffusione di nuove modalità di sharing mobility.
- di stabilire i criteri per lo sviluppo di servizi di mobility sharing da attivare sul territorio comunale, in particolare prevedendo per lo scooter sharing:
 - » promozione di servizi con schema a flusso libero, esercito esclusivamente con veicoli a trazione elettrica;
 - » obbligo per l'operatore di porre in atto tutte le misure affinché siano rispettate le norme del Codice della Strada;
- di stabilire per gli tutti i servizi di mobility sharing che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- » gli operatori che potranno operare sul territorio comunale saranno individuati con avviso pubblico e potranno operare tramite rilascio di nullaosta;
 - » ogni operatore dovrà esibire adeguata copertura assicurativa con primaria compagnia e con massimale RCA congruo;
 - » per ogni veicolo in servizio dovrà essere depositata una cauzione una tantum (sotto forma di fideiussione), commisurata alla tipologia, a garanzia degli eventuali interventi di rimozione effettuati;
 - » ogni veicolo, qualora non provvisto di targa ai sensi del Codice della Strada, ai fini della identificazione dovrà comunque essere fornito di codice alfanumerico univoco e visibile;
 - » ogni operatore dovrà fornire periodicamente al Comune i dati di monitoraggio del servizio in termini quantitativi e qualitativi, secondo schemi stabiliti dal Comune stesso;
 - » gli avvisi pubblici potranno prevedere, a carico del gestore, una forma di contribuzione, commisurata alla dimensione della flotta ed al tipo di veicolo, da dedicare a promozione, informazione e comunicazione o altre attività, a discrezione del Comune, sui temi della mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
- che il Comune di Genova provvederà a mettere a disposizione degli operatori l'utilizzo del logo ufficiale del Comune;
 - che la Direzione Mobilità e Trasporti proceda a dare concreta attuazione agli indirizzi individuati dalla Giunta.

CONSIDERATO che sul territorio del Comune di Genova tra i sistemi di mobilità in sharing, lo scooter sharing è oggetto di sperimentazione con soddisfacenti risultati, a partire da settembre 2019, quale sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di scooter ad alimentazione esclusivamente elettrica;

RITENUTO PERTANTO alla conclusione del periodo di sperimentazione di procedere alla ricerca di operatori a partire dal suddetto servizio di scooter sharing e di bandire una manifestazione d'interesse per la raccolta delle adesioni da parte degli operatori ad espletare tale servizio sul territorio del Comune di Genova con l'apposizione del logo dello stesso sui mezzi in dotazione e con le regole e i requisiti secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato nominato con atto datoriale n. 0091189 del 09/03/2022 Responsabile del Procedimento il Dott. Valentino Zanin, Dirigente del-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

l'U.P. Smart Mobility presso la Direzione Mobilità e Trasporti che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e ai sensi dell'art.42 del d.lgs. n.50 del 2016;

VISTI

- l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il Regolamento di Contabilità de Comune di Genova;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22.12.2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10.02.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25 marzo 2021 – TRIENNIO 2021-2023. REVISIONE 2021;
- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e successive modificazioni ed integrazioni;
- le “Linee programmatiche del mandato del Sindaco 2017-2022” pongono, tra le finalità prioritarie nel campo della mobilità:
 - » la messa in campo tutte le azioni atte a coniugare mobilità e ambiente in un quadro di sostenibilità ambientale;
 - » l'incentivazione della mobilità elettrica, sia pubblica sia privata;

DETERMINA

1. di approvare l'allegato schema di Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti pubblici o privati interessati a svolgere servizi di mobilità in sharing con scooter a propulsione elettrica, sul territorio del Comune di Genova e alle

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

condizioni e requisiti di garanzia indicati dall'Amministrazione, a cui associare il logo dell'Ente;

2. di procedere, ad avvenuta esecutività della presente Determinazione, alla pubblicazione del predetto Avviso sul sito internet dell'Ente, nella sezione BANDI E GARE per 15 giorni, fatta salva facoltà di Comune di riaprire i termini in relazione agli esiti dell'iniziativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento:
 - non comporta alcun onere finanziario e pertanto non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
 - è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Dirigente
Dott. Valentino Zanin



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: avviso pubblico per l'individuazione di operatori interessati a svolgere servizi di mobilità condivisa di scooter (*scooter sharing*) a propulsione elettrica sul territorio del comune di Genova

IL COMUNE DI GENOVA

VISTA:

- la Delibera di Giunta Comunale N. 2021-190 del 29 Luglio 2021, avente ad oggetto "Sharing Mobility – Azioni per agevolare il cambiamento delle abitudini di Mobilità Urbana: Regolamentazione dei Servizi di Sharing di Monopattini Elettrici, Bike Sharing e Scooter Sharing";
- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema del presente Avviso;

tutto ciò premesso il Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti con sede in via di Francia, 1 – 16149 GENOVA

CON IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

intende procedere alla individuazione di soggetti interessati a svolgere sul territorio del Comune di Genova servizi di scooter sharing, cd *free floating*, con veicoli elettrici aventi le caratteristiche e i requisiti indicati nel presente avviso.

1. Oggetto e finalità

Il Comune di Genova è impegnato nello sviluppo di tutte le azioni atte a coniugare mobilità e ambiente in un quadro di sostenibilità, con particolare attenzione alla diffusione della mobilità elettrica, sia pubblica sia privata.

In quest'ottica, tra gli assi strategici del PUMS è previsto lo sviluppo di servizi di sharing mobility, finalizzati alla riduzione dell'uso del veicolo privato, con l'obiettivo di incentivare forme di mobilità efficiente dal punto di vista del consumo delle risorse e dell'uso del suolo pubblico ed efficace in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, sia atmosferiche sia acustiche.

Il servizio di scooter sharing, oggetto del presente Avviso per manifestazione di interesse, potrà essere autorizzato per un periodo pari ad un anno, a partire dal rilascio dell'autorizzazione, prorogabile fino ad un ulteriore anno a discrezione dell'Amministrazione comunale.

Il Comune di Genova stabilisce che il numero massimo di scooter elettrici autorizzabili complessivamente per il servizio di sharing, oggetto del presente avviso, è pari a 750 unità, con autorizzazione all'esercizio di un numero massimo di operatori pari a 3.



COMUNE DI GENOVA

I soggetti interessati potranno presentare proposte che prevedano una flotta composta da un minimo di **100 unità**, con previsione di incremento graduale delle stesse fino alla concorrenza di un numero massimo di **250 unità**.

In occasione di eventi specifici, l'Amministrazione comunale si riserva inoltre di autorizzare aumenti temporanei della flotta dei veicoli in circolazione messi a disposizione dagli operatori autorizzati.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di incrementare, a proprio insindacabile giudizio, i suddetti limiti quantitativi del numero complessivo di veicoli impiegabili, anche in relazione all'andamento del servizio ed agli effetti sulla mobilità cittadina e sul decoro urbano.

L'acquisizione della manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte del Comune di Genova, che pertanto non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né attribuisce al candidato alcun diritto in ordine all'autorizzazione per esercire il servizio in oggetto.

Il Comune di Genova si riserva altresì di sospendere, modificare, annullare, la procedura relativa al presente Avviso esplorativo e/o di non dare corso ad alcuna autorizzazione.

Entro 5 giorni dal termine dell'autorizzazione rilasciata per l'attività, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione comunale, l'operatore selezionato dovrà procedere a rimuovere tutti i mezzi presenti sul territorio.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing interessati potranno presentare domanda nei tempi e con le modalità riportate nel presente Avviso.

2. Operatori di servizi in sharing ammessi e requisiti di partecipazione

La domanda all'esercizio nell'area operativa del Comune di Genova dei servizi di mobilità condivisa con scooter a propulsione elettrica può essere presentata da operatori organizzati in forma di impresa individuale o societaria, in forma di RTI o anche in forma consortile, che siano in possesso dei requisiti di seguito elencati.

È fatto divieto agli operatori di partecipare alla manifestazione di interesse in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla manifestazione di interesse medesima in raggruppamento o consorzio.

a) Requisiti soggettivi:

- essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- non deve trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) non avendo concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non avendo attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario;
- non avere contenziosi in essere con l'Amministrazione comunale;



COMUNE DI GENOVA

- qualora abbiano la sede in altro Stato dell'UE, è condizione sufficiente, in fase di partecipazione al presente Avviso di manifestazione di interesse, l'iscrizione alla Camera di Commercio del medesimo Stato, fermo restando che, nel caso in cui la manifestazione d'interesse venga valutata positivamente, la società dovrà effettuare a propria cura e spese tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività sul territorio italiano.

b) Requisiti oggettivi:

- servizi di scooter sharing dovranno essere svolti con una flotta di veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, costituita da mezzi adibiti al trasporto persone, classificati come: ciclomotori (cat. L1Be) o motocicli (cat. L3e-a1 e L3e-a2);
- prima dell'avvio del servizio l'operatore dovrà attestare (mediante esibizione di contratto di proprietà o di locazione o di altro uso) la disponibilità nel Comune di Genova di una sede operativa, dotata di magazzino/officina ove effettuare le operazioni di riparazione, manutenzione e pulizia dei dispositivi in uso.

3. Standard minimi e modalità di svolgimento del servizio

- a) Il servizio dovrà essere disponibile secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo la modalità "one-way" (ovvero la possibilità di rilasciare il veicolo in un punto diverso da quello di prelievo);
- b) il servizio potrà essere sviluppato su un'area operativa a scelta del gestore, fino alla copertura di tutto il territorio urbanizzato;
- c) In ogni caso dovrà essere garantita almeno un'area di presa e rilascio in ogni Municipio;
- d) dovrà essere evitato, per quanto possibile, il concentramento dei mezzi ai fini del rimessaggio in singole aree di sosta dedicati ai motocicli, bensì garantire una distribuzione uniforme sul territorio;
- e) il servizio dovrà essere avviato entro 15 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione da parte degli uffici competenti;
- f) la flotta utilizzata da ciascun gestore dovrà essere composta da un numero di veicoli, indicato nella manifestazione di interesse, compreso tra un minimo di 100 e un massimo di 250. I primi 50 veicoli devono essere introdotti integralmente entro i 15 giorni successivi all'avvio del servizio e i restanti, fino alla concorrenza del numero di veicoli offerti, entro 180 giorni dalla data di inizio del servizio;
- g) il servizio di scooter sharing dovrà essere rivolto ad utenti che abbiano già compiuto la maggiore età, in possesso dei titoli abilitativi per la conduzione del mezzo offerto;
- h) il servizio dovrà essere assicurato in modo continuativo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. È data facoltà al gestore di sospendere momentaneamente il servizio qualora si verificassero situazioni che possano potenzialmente compromettere la sicurezza degli utenti (es. condizioni meteorologiche avverse), dandone preventiva comunicazione all'Amministrazione comunale tramite PEC (direzionemobilita.comge@postecert.it) e informando tempestivamente gli utenti mediante l'apparato di gestione digitale del servizio e ogni altro mezzo usuale di rapido contatto.
- i) deve essere garantita la prenotazione rapida fino al momento dell'utilizzo del dispositivo, ovvero lo stesso, se libero, potrà essere utilizzato anche senza dover procedere alla prenotazione;



COMUNE DI GENOVA

- j) il servizio di assistenza e ricollocazione dei mezzi deve essere effettuato direttamente dall'operatore con veicoli elettrici o, in alternativa, con veicoli endotermici corrispondenti alla più recente classe ambientale disponibile sul mercato al momento della manifestazione di interesse. L'Amministrazione comunale concederà ad ogni operatore autorizzato il permesso di accesso alle ZTL cittadine e transito lungo le corsie riservate al TPL per due veicoli di servizio adibiti al recupero e movimentazione dei veicoli.
- k) La disciplina vigente relativamente all'accesso alle ZTL prevede il libero accesso ai veicoli elettrici, previa registrazione delle targhe, secondo le modalità che verranno comunicate all'operatore;
- l) il sistema di gestione dei veicoli deve essere completamente automatizzato. Dovranno essere gestiti all'interno di una piattaforma tecnologica che garantisca la possibilità per l'utente, tramite applicativo scaricabile sui più diffusi dispositivi digitali:
- di visualizzare i mezzi disponibili nelle diverse aree di sosta;
 - di prenotare, sbloccare a inizio utilizzo e bloccare a fine utilizzo il dispositivo utilizzato, nonché di pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti.
- m) Il servizio deve essere svolto in condizioni di massima sicurezza sia per gli utenti sia per gli altri fruitori dello spazio pubblico. A tal fine, gli operatori dovranno garantire il servizio di call-center, pronto intervento e controllo dei veicoli con personale in grado di rimuoverli o spostarli tempestivamente e comunque entro 8 ore dalla segnalazione in caso di disservizio o abbandono del mezzo, pena la rimozione da parte del Comune, ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 159 comma 1 del Codice della Strada. I relativi costi, inclusa la custodia, saranno imputati al gestore ed avvalendosi eventualmente dell'escussione del deposito cauzionale da versarsi prima dell'avvio del servizio
- n) l'operatore deve assicurare che tutti i veicoli facenti parte della flotta messa a disposizione di cui all'art. 1 siano sempre in ottimo stato di manutenzione e in perfetta efficienza. Non possono essere utilizzati per il servizio di scooter sharing veicoli che abbiano più di 50.000 km di percorrenza;
- o) l'operatore dovrà mettere a disposizione all'interno di ogni veicolo un casco di cortesia per il conducente ed il secondo casco, qualora il mezzo proposto in flotta e le regole stabilite dal gestore prevedano la possibilità di trasportare un passeggero, oltre a sottocaschi monouso per esigenze igieniche, i quali devono essere sempre garantiti. I caschi devono contenere nell'etichetta di omologazione la lettera J, P, NP, o JP e potranno contenere al loro interno dispositivi di rilevazione collegati alla centralina del veicolo;
- p) sono a carico del gestore: i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione, sostituzione di parti o dell'intero mezzo;
- q) i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi, ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione etc.);
- r) il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro e identificabile;
- s) il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di servizio stabilito dal singolo operatore senza alcun elemento discriminatorio (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai regolamenti forniti all'atto di iscrizione).



COMUNE DI GENOVA

4. Condizioni e Obblighi

Oltre a quanto elencato nel precedente art. 3 in ordine agli standard minimi di servizio agli operatori è fatto obbligo di:

- a) rendere tutti i dispositivi identificabili attraverso un numero posizionato sul mezzo (nella medesima parte di ciascuno di essi) in modo agevolmente visibile in fase di utilizzo, oltre al logo della Società che eroga il servizio. I veicoli devono inoltre essere riconoscibili mediante il logo del Comune di Genova;
- b) garantire la costante disponibilità di un numero di mezzi almeno pari al 90% della flotta autorizzata in sede di manifestazione di interesse;
- c) per situazioni particolari, manifestazioni o necessità di ordine pubblico, su richiesta del Comune di Genova, recuperare e riposizionare in altro luogo i mezzi posizionati nell'area interessata;
- d) dichiarare il nominativo di un Responsabile operativo, nonché un numero di cellulare e un indirizzo mail attivi 24h/24 tutti i giorni dell'anno, per un pronto contatto in ogni evenienza;
- e) attivare un'adeguata campagna di informazione nei confronti degli utilizzatori circa le regole di utilizzo;
- f) rendere disponibili, all'interno della costituenda piattaforma MaaS di livello 3 del Comune di Genova o di altre piattaforme dallo stesso autorizzate, i dati e le informazioni del servizio di mobilità condivisa con gli scooter;
- g) assicurare che la gestione del servizio avvenga in conformità con le norme in materia di protezione dei dati personali vigenti;
- h) effettuare un deposito cauzionale per un importo pari a 50,00 €/dispositivo mediante polizza fidejussoria con scadenza non inferiore a sei mesi oltre il termine del periodo di servizio oggetto del presente Avviso, a copertura degli eventuali costi di recupero dei mezzi abbandonati nel caso di sospensione e/o abbandono dell'attività senza recupero dei mezzi;
- i) possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000 (cinque milioni) per la RCT a copertura sia del conducente sia dell'eventuale terzo trasportato (ove consentito). Le condizioni assicurative applicate al servizio dovranno essere note con particolare evidenza agli utenti, attraverso il Regolamento di Gestione, Carta del Servizio e Contratto tipo. Resta inteso che l'Amministrazione Comunale è manlevata da qualsiasi tipo di controversia che dovesse insorgere tra l'operatore e l'utente, nonché tra l'operatore, l'utente ed i terzi anche in relazione ad eventuali sinistri;
- j) comunicare trimestralmente i dati di monitoraggio relativi all'andamento del servizio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: offerta, n. utenti, percorrenze, etc.), secondo una struttura e un formato che verranno comunicati in fase di autorizzazione;

L'Amministrazione comunale si riserva di organizzare tavoli di confronto con tutti gli operatori che erogano servizi di mobilità condivisa sul territorio comunale e l'operatore si impegna a partecipare agli stessi. Lo scopo di questo strumento è l'analisi e il monitoraggio dei servizi offerti, per valutare e concordare azioni volte al miglioramento degli stessi e per far fronte tempestivamente ad eventuali criticità.



COMUNE DI GENOVA

5. Sospensione del servizio e revoca

In presenza di gravi e reiterate condotte del gestore del servizio tali da generare criticità o disservizi, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere l'autorizzazione.

Nel caso in cui non venissero rispettate tutte le condizioni, obblighi e standard minimi previsti in questo Avviso, il Comune inoltrerà comunicazione formale attraverso PEC direzionemobilita.comge@postecert.it.

Il gestore dovrà provvedere al ripristino corretto delle condizioni/requisiti per esercire il servizio entro i 5 giorni successivi al ricevimento della stessa.

A seguito della terza comunicazione via PEC all'indirizzo direzionemobilita.comge@postecert.it (al terzo richiamo o sollecito,) l'Amministrazione comunale intimerà al gestore la sospensione del relativo servizio di mobilità in sharing, con conseguente revoca dell'autorizzazione e impossibilità di esercire nuovamente il servizio nel territorio del Comune di Genova nel triennio successivo.

È sempre fatta salva la revoca con effetto immediato per giusta causa.

6. Caratteristiche della domanda da presentare

La domanda deve essere presentata in risposta a quest'Avviso deve essere redatta su carta intestata dell'azienda e contenere i seguenti elementi:

- a) dati del gestore: ditta - ragione/denominazione sociale - sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese, eventuale indicazione della sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo, recapito telefonico presso il quale deve essere fatta qualsiasi comunicazione inerente al presente Avviso;
- b) dati anagrafici, codice fiscale e documento di identità del legale rappresentante dell'impresa;
- c) visura camerale CCIAA e ultimo bilancio depositato;
- d) per le società costituite all'estero, prive di sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, la domanda dovrà indicare i dati anagrafici di chi esercita poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, con indicazione della carica ricoperta;
- e) per le società di capitali, specificare i dati di cui al punto d) relativi anche al socio di maggioranza nel caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio nel caso di società con socio unico (art. 85 D. Lgs. 159/2011);
- f) autocertificazione inerente al possesso dei requisiti di cui all'art.80 D.Lgs. 50/2016;
- g) l'impegno all'erogazione del servizio di mobilità condivisa di scooter elettrici in modalità free floating "one-way", rispettando tutte le condizioni e gli standard di servizio indicati dal presente Avviso;
- h) breve relazione tecnica (doc. max 10 pagine) che descriva le modalità operative, gestionali, delle attrezzature impiegate per l'erogazione del servizio in relazione alle seguenti componenti:



COMUNE DI GENOVA

- area operativa individuata con evidenza delle postazioni di presa e rilascio in ciascun Municipio;
 - mezzi utilizzati per i servizi di assistenza e manutenzione, in via preferenziale cargo bike, in subordine veicoli elettrici e infine veicoli endotermici;
 - modello operativo di gestione dei processi di ricarica delle batterie, di pulizia, riparazione, manutenzione e di riposizionamento dei veicoli, numero di persone impiegate, attrezzature, locali nei quali avvengono le operazioni per garantire il mantenimento in piena efficienza della flotta;
 - caratteristiche principali dell'applicativo utilizzato per visualizzare i mezzi e le aree di sosta disponibili, nonché per prenotare, sbloccare a inizio utilizzo e bloccare a fine utilizzo il dispositivo utilizzato, nonché per pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti;
 - soluzioni e modalità operative per informare gli utenti sul corretto utilizzo dei veicoli, sulle regole di comportamento e del codice della strada;
 - modalità di gestione e di smaltimento delle componenti dei veicoli, batterie comprese, alla fine della vita utile;
 - scheda tecnica contenente le caratteristiche dei veicoli impiegati in flotta;
 - dichiarazione di responsabilità del gestore che i dispositivi che verranno posti in uso sono conformi a tutte alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente e dotati di idoneo sistema di indicatori luminosi intermittenti di direzione;
 - bozza di polizza assicurativa per la RCT;
 - bozza di fideiussione o polizza assicurativa per il deposito cauzionale;
- i) documentazione che attesti la titolarità del possesso dei dispositivi e l'impegno a stipulare polizza assicurativa di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Alla domanda, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante [firma digitale], dovranno essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la stessa, in corso di validità, nonché le copie del regolamento di gestione, della carta del servizio e del contratto tipo, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Legale Rappresentante.

7. Modalità di presentazione della domanda

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione BANDI E GARE per 15 giorni, fatta salva facoltà di Comune di riaprire i termini in relazione agli esiti dell'iniziativa.

La documentazione richiesta, da predisporre in lingua italiana su carta intestata, dovrà pervenire al Comune di Genova, al seguente recapito:

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI



COMUNE DI GENOVA

VIA DI FRANCIA, 1
16149 GENOVA

ESCLUSIVAMENTE a mezzo posta elettronica certificata
all'indirizzo PEC: direzionemobilita.comge@postecert.it

Le PEC dovranno essere inviate entro le ore ____ del ____

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:
DOMANDA PER SVOLGERE SERVIZI DI MOBILITÀ CONDIVISA CON SCOOTER A TRAZIONE
ELETTRICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA"

Del giorno e dell'ora di arrivo dei plichi farà fede esclusivamente il dato rilevabile dalla PEC.

8. Procedura per la selezione

Le Domande pervenute saranno valutate dagli Uffici della Direzione Mobilità e Trasporti, che verificherà i requisiti di cui al presente Avviso al fine di definire l'ammissibilità dell'operatore. Ai fini dell'assegnazione prevarrà la tempistica nell'invio della manifestazione di interesse. A parità di condizioni, si procederà con sorteggio.

9. Autorizzazione e garanzie

La Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Genova procederà con l'approvazione di specifica determina dirigenziale contenente gli esiti della procedura della presente manifestazione. Ai soggetti ritenuti idonei, previa presentazione del deposito cauzionale di cui all'art. 4 del presente Avviso, sarà rilasciata un nulla osta da allegare all'atto della presentazione telematica della Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso il Suap del Comune di Genova, senza le quali non può essere dato avvio al servizio.

Nelle more del perfezionamento delle verifiche circa il possesso dei requisiti di cui all'art.2 del presente Avviso, il Comune di Genova si riserva la facoltà di procedere al rilascio di un nulla osta temporaneo, fatto salvo la revoca dello stesso in caso di conclusione negativa dell'istruttoria di controllo.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- nonché l'esecuzione della garanzia medesima entro quindici giorni, a prima richiesta scritta dell'Amministrazione.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.P. Smart Mobility c/o la Direzione Mobilità, Dott. Valentino Zanin (Tel. 0105577030 - 0105573803, mail: vzanin@comune.genova.it - PEC: direzionemobilita.comge@postecert.it).



COMUNE DI GENOVA

11. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito del presente Avviso, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra.

ALLEGATI

- A. Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR)
- B. Autocertificazione inerente al possesso dei requisiti di cui all'art.80 D.Lgs. 50/2016

Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR)

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione alla presente manifestazione di Interesse e al conseguente rilascio del nulla osta da allegare all'atto della presentazione telematica della Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso il Suap, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alla procedura prevista dal bando di manifestazione di interesse, di cui alla determinazione di approvazione del medesimo; nonché, con riferimento ai soggetti individuati per l'espletamento del servizio, per rilascio del nulla osta da allegare all'atto della presentazione telematica della Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso il Suap . Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e relativi successivi adempimenti. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura e il rilascio del nulla osta necessario per lo svolgimento del servizio.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i *dati anagrafici* di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i *dati giudiziari*, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;

- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

DICHIARAZIONE SUI REQUISITI RICHIESTI

Il Sottoscritto
nato a
il
nella sua qualità di
e come tale, in rappresentanza dell'impresa

consocio della responsabilità che si assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76,

ATTESTA

la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare che:

A.1) nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice) **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice, **NON** è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), b bis), c) d), e), f) e g) del Codice;

(oppure)

pur **trovandosi** in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:
..... (*)

e avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: (esplicitare la fattispecie)
.....
abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, e abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:
..... (**)

(*) (In caso affermativo indicare: la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; i dati identificativi delle persone condannate; la durata della pena accessoria, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna).

(**) (In caso affermativo indicare: 1) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a diciotto mesi; in caso affermativo per le ipotesi 1) e/o 2), indicare se i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 hanno risarcito interamente il danno o si sono impegnati formalmente a risarcire il danno, se, per le ipotesi 1) e 2), l'O.E. ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati; in caso affermativo elencare la documentazione pertinente).

B) - l'istante **non** si trova in alcuna delle seguenti cause di esclusione

- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, o analoga situazione in base alla legge dello Stato in cui sono stabiliti;
- situazione di conflitto di interesse in quanto ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale;
- sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- sanzioni che comportino, al momento di presentare l'adesione, l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;
- condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario”.

Data _____

(firma)

IL RAPPRESENTANTE
O IL PROCURATORE DELLA SOCIETÀ

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.